

ESPLORANDO PINOCCHIO

Le peripezie di un bambino di legno per diventare maggiorenne

14, 18 e 19 marzo 2008

Teatro Malibran, ore 10,00

Al Teatro Malibran di Venezia, venerdì 14 marzo (con repliche il 18 e il 19 marzo) alle ore 10,00, debutterà lo spettacolo multimediale *Esplorando Pinocchio. Le peripezie di un bambino di legno per diventare maggiorenne*, terzo dei quattro spettacoli di teatro musicale per la scuola prodotti per il 2008 dall'Area Formazione, Ricerca, Progetti innovativi del Teatro La Fenice nell'ambito del Programma di cultura narrativa e di aggiornamento metodologico per gli insegnanti intitolato "Viaggi, naufragi e incontri: avventure della fantasia tra credibile e incredibile", curato da Domenico Cardone e realizzato in collaborazione con l'Assessorato Politiche Educative-Itinerari Educativi della Città di Venezia.

Lo spettacolo di parola, immagine, danza e musica, su testo e con conduzione di Domenico Cardone e Valeria Vitale, in prima rappresentazione assoluta, è un viaggio virtuale alla (ri)scoperta delle *Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi, realizzato con percorsi videoanimati nelle invenzioni artistiche dei maggiori illustratori dall' '800 ad oggi (ben 500 immagini ricavate da edizioni anche rare e fuori commercio) e impreziosito da invenzioni coreografiche su quattordici quadri musicali composti da Gabriele Di Toma eseguiti in scena dall'Ensemble Musicale del Conservatorio "C. Pollini" di Padova" composta da Nicoletta Zannoni (flauto), Carlo Maron (clarinetto), Fiorella Isola (sassofono contralto), Enrico Carraro (violino), Davide Bernardi (violoncello), Giulia Rettore (arpa), Chiara Comparin (pianoforte), Vanni Vespani (percussioni). Le coreografie sono di Laura Moro: ne sono protagonisti danzatori professionisti della Compagnia di danza contemporanea "Il Corpo pensante" diretto da Laura Moro assieme ad allievi del Cantiere di formazione professionale della Fondazione Morello di Castelfranco Veneto.

I protagonisti e i ruoli sono: Caterina Basso (Pinocchio, Fata, Mangiafuoco), Maria Francesca Guerra (Pinocchio, Grillo), Alberto Boscolo Chio (Pinocchio, Gatto, Lucignolo), Alice Rusconi (Bambina, Marionetta), Marilù Cardin (Bambina, Marionetta, Volpe), Genny Venerando (Bambina/o, Marionetta), Eleonora Grotto (Bambina, Bambino), Eleonora Fraccaro (Bambina/o, Marionetta). Scene di Massimo Checchetto, costumi di Carlos Tieppo, luci di Vilmo Furian, allestimento del Teatro La Fenice.

Lo spettacolo, rivolto ad alunni di scuola primaria e secondaria provenienti da tutto il Veneto per un totale di 1200 spettatori già prenotati e, nell'ultima recita, aperto anche agli universitari e al pubblico adulto in una versione di "lettura" più raffinata e smalzata, presenterà sulla scena un'aula scolastica del passato: un maestro (Domenico Cardone) e una giovane tirocinante (Valeria Vitale) racconteranno a una classe dapprima un po' annoiata e poi sempre più infervorata, sorvegliata da un maestro di musica dal talento compositivo (lo stesso M° Gabriele Di Toma) storie di Pinocchio e su Pinocchio dando voce ai personaggi: a ciò che pensano, a ciò che vogliono, a ciò che il testo di Collodi li "costringe a essere e a fare" affinché la storia possa funzionare. Nel raccontarsi, i personaggi prendono a prestito, dall'autore stesso che li ha creati, i molti stili espressivi che egli è riuscito a far convivere nel suo capolavoro narrativo: così, queste storie si tingono di comicità (come per la baruffa, gli insulti e le botte che si scambiano i due bizzosi falegnami) o di epico, di giallo noir (evocando il tentato assassinio del Grillo parlante o i modi spicci del Gatto e la Volpe) di macabro, di magico e di fantastico, di grottesco, di realistico, di patetico e sentimentale... Mentre questi racconti scorrono, da un grande finestrone dell'aula, scorrono in parallelo le immagini, in un filmato appositamente realizzato dall'Istituto MetaCultura di Roma, quasi a voler dar corpo all'esplosione di immaginario, di interpretazioni, di reinvenzione creativa che l'ascolto e la lettura di questa storia può produrre in ogni spettatore sensibile.

La classe è composta da sedici studenti, otto musicisti e otto danzatori, che esprimeranno il proprio coinvolgimento emotivo e narreranno caratteri e relazioni dei personaggi, chi attraverso la musica (i componenti del gruppo strumentale), chi con un irrefrenabile, poetico e umoristico, gioco corporeo (i danzatori) e in tal modo i quattordici quadri musicali composti dal Maestro Di Toma su altrettanti episodi del testo di Collodi, hanno modo di delineare e precisare con

nitidezza, "visualizzati" attraverso l'invenzione coreografica di Laura Moro, le forme musicali: le associazioni timbriche, melodiche e armoniche, il dialogo ritmico, etc. in uno stile che, con i suoi accenti e un suono quasi gestuale, invita anche a possibili invenzioni ed esplorazioni psicomotorie una volta ritornati in classe. A tale scopo a tutti gli insegnanti ne è stato donato un cd, mentre, per gli studenti e il pubblico, è stato appositamente pubblicato un "Quaderno di Esplorazione" contenente i testi dello spettacolo, una selezione di illustrazioni e alcune aree di lavoro didattico-musicale.

Costo dello spettacolo (durata: 85'): euro 6,00. Biglietti posti in vendita al Teatro Malibran, nei giorni delle rappresentazioni, a partire da un'ora prima dell'inizio.

In allegato: foto 1: Prove dello spettacolo al Teatro Malibran: Valeria Vitale e i danzatori, Nella foto 2 Domenico Cardone e i danzatori